

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6423 del 07/12/2023
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA IN SOTTENSIONE, IN PARTE DA TROPPO PIENI DI SERBATOI DI ACCUMULO DELL'ACQUEDOTTO DI CERIGNALE E IN PARTE DA DRENAGGI, AD USO IDROELETTRICO IN COMUNE DI CERIGNALE (PC). DITTA: SAN LORENZO S.R.L. PRATICA: PC14A0029
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6650 del 05/12/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sette DICEMBRE 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;

- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";
- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 "Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico"
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PREMESSO** che:

- con determinazione n° 3873 del 14/03/2016 è stata assentita a Brainwave Consulting S.r.l. la concessione in sottensione parziale alla concessione pratica PC01A0122, per derivare acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, in parte dai troppo pieno dei serbatoi di accumulo dell'acquedotto di Cerignale ed in parte da drenaggi, nel comune di Cerignale (PC), con scadenza al 31/12/2035 (codice pratica PC14A0029);
- che la concessione è in sottensione alla derivazione intestata ad ATERSIR, pratica PC01A0122, rilasciata con det. n° 17342 del 04/12/2015;

- con nota acquisita al protocollo nr. 4642 del 09/05/2016 Brainwave Consulting S.r.l. ha trasmesso il progetto esecutivo, che è stato approvato dalla scrivente Amministrazione con prot. nr. 6592 del 23/06/2016;

**PRESO ATTO** che:

- con domanda PG/2023/180551 del 24/10/2023 presentata ai sensi del R.R. 41/2001, la ditta San Lorenzo S.r.l., c.f. 02668920347, ha richiesto il cambio di titolarità della concessione cod. pratica PC14A0029 a seguito di conferimento di ramo d'azienda (atto notarile rep. 9704/2023) comunicato con nota acquisita al PG/2023/180551 del 24/10/2023;

**DATO ATTO** che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di cambio di titolarità ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso idroelettrico e che il canone è ridotto al 50% ai sensi della d.g.r. 1793/2008;
- Brainwave Consulting S.r.l., c.f. 01355150333, ha costituito in data 16/03/2016 un deposito cauzionale pari a 250,00 euro;
- che in caso di conferimento d'azienda il deposito cauzionale già costituito viene mantenuto in favore di San Lorenzo S.r.l., c.f. 02668920347, in conformità all'art. 28, r.r. 41/2001;

**ACCERTATO** che la richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2023, e che non risultano annualità insolute rispetto al titolo concessorio;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione cod. pratica PC14A0029;

#### DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a San Lorenzo S.r.l., c.f. 02668920347, il cambio di titolarità della concessione in sottensione parziale alla concessione pratica PC01A0122 intestata ad ATERSIR, per derivare acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, in parte dai troppo pieno dei serbatoi di accumulo dell'acquedotto di Cerignale ed in parte da drenaggi, nel comune di Cerignale (PC), con scadenza al 31/12/2035 (codice pratica PC14A0029) come di seguito sinteticamente descritta:

- opera di derivazione consistente in un serbatoio in acciaio con chiusura ermetica in cui convergono i “troppo pieno” dei serbatoi di accumulo dell'acquedotto di Cerignale ed i “drenaggi”, ubicata su terreno distinto nel NCT del comune di Cerignale (PC) al foglio 12 mapp. 91, avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=528251 Y=947002 (ED50-UTM32: X: 528254 Y: 4947002);
- condotta forzata con diametro pari a 200 mm che convoglia l'acqua dal serbatoio di carico alla turbine, ubicata su terreno distinto nel NCT del comune di Cerignale (PC) al foglio 12, mapp.li 91, 128, 90, 88;
- locale centrale ubicato su terreno distinto nel NCT del comune di Cerignale (PC) al foglio 12 mapp.87;
- scarico che recapita le acque turbinate alla vasca di carico dell'impianto idroelettrico codice PC16A0036, ubicato su terreno distinto nel NCT del comune di Cerignale (PC) al foglio 12 mapp. 88, avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=528133 Y=947147
- destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
- portata massima di esercizio pari a 50 l/s; portata media pari a 29,73 l/s;
- salto idraulico pari a 65 metri;

- potenza nominale di concessione pari a 18,95 kW;
  - produzione di energia attesa pari a 166.002 kW/h su base annua;
2. di confermare la scadenza del titolo fissata al 31 dicembre 2035, come da det. 3873 del 14/03/2016;
  3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 01/12/2023;
  4. di dare atto che l'importo del canone per l'anno 2023, essendo la presente concessione in regime di sottensione parziale a norma della d.g.r. 1793/2008, è ridotto del 50% e trova applicazione il minimo di legge pari 189,90 euro ;
  5. di dare atto che è stato costituito il deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
  6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
  7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
  8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
  9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
  10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria

ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione in sottensione parziale alla concessione pratica PC01A0122, per derivare acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, in parte dai troppo pieno dei serbatoi di accumulo dell'acquedotto di Cerignale ed in parte da drenaggi, rilasciata a San Lorenzo S.r.l., c.f. 02668920347 (pratica PC14A0029).

**ARTICOLO 1- LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE**

1. opera di derivazione consistente in un serbatoio in acciaio con chiusura ermetica in cui convergono i “troppo pieno” dei serbatoi di accumulo dell'acquedotto di Cerignale ed i “drenaggi”, ubicata su terreno distinto nel NCT del comune di Cerignale (PC) al foglio 12 mapp. 91, avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=528251 Y=947002 (ED50-UTM32: X: 528254 Y: 4947002);
2. condotta forzata con diametro pari a 200 mm che convoglia l'acqua dal serbatoio di carico alla turbine, ubicata su terreno distinto nel NCT del comune di Cerignale (PC) al foglio 12, mapp.li 91, 128, 90, 88;
3. locale centrale ubicato su terreno distinto nel NCT del comune di Cerignale (PC) al foglio 12 mapp.87;
4. scarico che recapita le acque turbinate alla vasca di carico dell'impianto idroelettrico codice PC16A0036, ubicato su terreno distinto nel NCT del comune di Cerignale (PC) al foglio 12 mapp. 88, avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=528133 Y=947147

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 18,95 per un salto nominale di m. 65.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella portata media uguale a 29,73 l/s e nella portata massima di 50 l/s.

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 189,90 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2035.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi

previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve mantenere in regolare stato di funzionamento i dispositivi per la misurazione della portata derivata e del volume di acqua derivata. I dati provenienti da tali monitoraggi dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico (a mezzo PEC all'indirizzo [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)), i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzia una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.

5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. In ottemperanza alle normative vigenti, il consumo umano effettuato ai sensi della determinazione dirigenziale n. 17342 in data 04.12.2015 (pratica PC01A0122) deve sempre risultare prioritario rispetto ad ogni altro uso;
2. Il concessionario si impegna ad interrompere la propria derivazione qualora, in qualsiasi momento, ciò si rendesse necessario per assicurare il corretto approvvigionamento delle utenze preesistenti;
3. Il concessionario si impegna a comunicare, con congruo anticipo, al titolare della concessione ad uso consumo umano codice pratica PC01A0122 (ATERSIR) su cui grava la sottensione parziale alle opere di presa, ogni manovra che in qualsiasi momento si dovesse rendere necessaria sugli apparati di intercettazione e adduzione della risorsa idrica per la produzione di energia elettrica;
4. Il concessionario si impegna a garantire, con i necessari accorgimenti di tipo tecnico, l'assoluto rispetto delle norme sanitarie in tema di potabilità dell'acqua in tutte le fasi di installazione, avvio, gestione ordinaria dell'impianto idroelettrico ed a compiere tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dell'impianto di produzione di energia elettrica, non compromettendo la qualità delle acque dell'impianto di captazione e distribuzione della risorsa idropotabile;
5. Il concessionario è responsabile di qualsiasi eventuale danno, sia qualitativo che quantitativo, che, in relazione all'uso da lui effettuato, possa in qualsiasi momento essere arrecato all'utenza attuata per uso consumo umano, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità.
6. Il concessionario è unico responsabile dei lavori di che trattasi e di ogni danno eventualmente cagionato nell'esecuzione degli stessi;

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**